



Ferma condanna delle scritte ingiuriose con cui ignoti hanno sfregiato la sede nazionale dell'Anpi

‘Un gesto incivile e profondamente vigliacco’

Ferma condanna per un gesto «*incivile e vigliacco*» e profonda vicinanza «*umana prima ancora che politica ed istituzionale*» nei confronti dell'Anpi. Le esprime il **sindaco Mauro Alessandri** stigmatizzando le vergognose scritte con le quali, nel fine settimana scorso, ignoti hanno sfregiato i muri della sede nazionale dell'associazione nazionale Partigiani d'Italia in via degli Scipioni a Roma.

La condanna di Monterotondo, realtà locale presso la quale è tuttora in attività una storica sezione dell'Anpi intitolata alla memoria del martire della lotta di Liberazione Edmondo Riva e a cui è iscritto lo stesso sindaco, segue quelle unanime delle istituzioni romane, provinciali e regionali.

«*Si è trattato di un'offesa ignobile – prosegue Alessandri - nei confronti dei valori che l'Anpi custodisce e attualizza, di tutti coloro, me compreso, che a questa istituzione aderiscono identificandosi nella sua funzione storica e sociale e, soprattutto, verso gli ultimi protagonisti di una gloriosa pagina di storia patria*». «*Come definire - si chiede ancora il primo cittadino di Monterotondo - chi si macchia di comportamenti così vigliacchi? Dare dell'infame a persone di novant'anni, oltretutto talmente rette, dignitose, orgogliosamente devote a nobili valori come la libertà, il coraggio, l'amor di patria da rappresentare ancora oggi un modello di protagonismo civile, non è un atto politico ma una autentica mascalzonata*».